



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la programmazione e la trasformazione della scuola e per l'innovazione didattica e digitale
 Direzione Generale per i progetti in materia di Educa-Bisogni per la gestione dei Fondi Strutturali per l'istruzione e per l'innovazione Digitale
 Istituto IR



Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale

“Giuseppe Di Vittorio”

Via G. Di Vittorio, 11 – 90121 Palermo

Anno Scolastico 2024/2025

PIANO DI INCLUSIONE

**(APPROVATO AL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA
 DEL 03 LUGLIO 2025 DELIBERA N. 108)**

Premessa

L’Istituto Comprensivo “G. Di Vittorio”, nell’ottica dell’Inclusione, per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno, si prefigge di promuovere un Piano di interventi per affrontare le problematiche relative ad alunni che manifestino Bisogni Educativi Speciali.

Il presente Piano vuole offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Obiettivo primario è la riduzione delle barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

A tal proposito si fa riferimento alla **Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012** e alla **Circolare Ministeriale del 6 Marzo 2013**, le quali ricordano che “ogni alunno, con continuità, o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

P.I.S. (piano di inclusione scolastica)

Tra le funzioni descritte nella circolare operativa del MIUR rientra l’elaborazione di una proposta di **Piano di Inclusione** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il Piano di Inclusione Scolastica viene elaborato dal Gruppo di lavoro per l’inclusività (GLI).

Gli incontri sono pianificati e condotti, nel corso dell’anno scolastico, dal docente referente e/o funzione strumentale con i docenti di classe.

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formulerà un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici dell’USR **per la richiesta di organico di sostegno**, nonché alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull’integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò,

gli Uffici Scolastici Regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

Finalità

- Creare un ambiente accogliente.
- Centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno.
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione in tutta la scuola.
- Promuovere l'attività di partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative.
- Promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Destinatari

I destinatari dell'intervento per l'Inclusione scolastica sono, dunque, tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprendenti:

- **alunni con disabilità** (con certificazione, ai sensi della Legge 104/92);
- **alunni con Disturbi evolutivi specifici e Disturbi Specifici dell'Apprendimento** (Legge 170/2010);
- **alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale** (Direttiva Ministeriale 27/12/2013).

Soggetti coinvolti

Risorse della Scuola

I soggetti coinvolti nel Piano di Inclusione sono: Dirigente Scolastico, Consigli di Classe, GLI, Funzione strumentale n°3, n°4 e n°5, Referenti per il sostegno (Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria), équipe medica, collaboratori professionali ai servizi scolastici e assistenti alunni H, famiglie, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Risorse del Territorio

OSSERVATORIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

“DISTRETTO 14”

c/o “IPSSEOA Pietro Piazza” di Palermo

Indirizzo: Via Corso dei Mille, 181 CAP: 90145 Città: Palermo Tel: +39 091 6101012

Fax: +39 091 6175516 E-mail: PARH02000A@istruzione.it

Coordinatrice Prof. Vito Pecoraro

O.P.T.: Dott.ssa Carla Cordaro

U.O. SERVIZIO SOCIALE DI COMUNITÀ (COORDINAMENTO)

II CIRCOSCRIZIONE DI PALERMO

Indirizzo Via Lincoln, 144 CAP: 90100 Città: Palermo

Tel 091/6216985 – 091/62167086 Fax 091/6214637

Coordinatrice: Dott.ssa Cinzia Mantegna
Referente Dott.ssa Lucia Gabriella Loiacono

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI – COMUNE DI PALERMO –

Ufficio: PROMOZIONE DEL BENESSERE.

Indirizzo Via Notarbartolo, 21/A CAP: 90100 Città: Palermo Tel 091/7404331 Fax 091/7404336

Responsabile: Dott.ssa Sabrina Di Salvo e Dott. Pino Pulvirenti

Referenti: Operatrici dispersione scolastica Rosaria Muratore, Antonella La Malfa

U.O. N.P.I.A PALERMO 1

Indirizzo Via Velasquez, 11 CAP: 90127 Città: Palermo

Tel. 091/7037008 fax 091/7037000/ 0917037023

E-mail npia1@asppalermo.org

Responsabile Dott.ssa Maria Agresti

POLO NPIA "AIUTO MATERNO" PALERMO

Indirizzo via Lancia di Brolo 10 bis – Padiglione "Biondo", CAP: 90145

tel. 091/7035416. E-mail npia2@asppalermo.org

Direttore: Dott. Pino Porrello

CONSULTORIO FAMILIARE “SETTECANNOLI”

P.zza Torrelunga Palermo

Tel. 091/7037252 Assistente Sociale - Dott.ssa Giovanna Giganti

Tel. 091/7037255 Ambulatorio ginecologia dott. Ugo Polizzotti

e-mail: confamsettecanoli@asppalermo.org

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI –USSM

Dipartimento Giustizia Minorile- Ministero della Giustizia-

26/C Via Cilea Francesco-Palermo

Tel. 091/682.87.32. Fax. 091/22.60.64

E-mail ussm.palermo.dgm@giustizia.it

Direttore: Dott. Salvatore Inguì

Referente: Dott.ssa Rosa Lucca

U.O. MEDIAZIONI E GIUSTIZIA RIPARATIVA DEL COMUNE DI PALERMO

Via Garibaldi n.26 Palermo
Tel. 091 7404107 Fax 091 7651925
E-mail mediazionegiustiziariparativa@comune.palermo.it
Dirigente: Dott.ssa Dorotea Passantino
Referente: Dott.ssa Gaetana Randazzo

STAZIONE DEI CARABINIERI PALERMO ACQUA DEI CORSARI

Via Messina Marine, 600 Palermo
Tel: 091 6360898 Fax
E-mail: stpa419116@carabinieri.it
Comandante: Nicola D'Angelo

2^CIRCOSCRIZIONE DEL COMUNE DI PALERMO

Via San Ciro n. 15 Palermo
Tel 091 7409640 Fax 091 6304186
Presidente: Giuseppe Federico
E-mail secondacircoscrizione@comune.palermo.it;

ASSOCIAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA PADRE NOSTRO ETS

Indirizzo Via Brancaccio, 210 CAP: 90124 Palermo
Tel 091/6301150 Fax 091/6301088
E-mail info@centropadrenostro.it
Responsabile Maurizio Artale Referente Domenico De Lisi

ASSOCIAZIONE “CUORE CHE VEDE”

Via Cirrincione, 58/b Palermo
tel 0916213951
E-mail cuorechevede@libero.it
Responsabile prof. Giuseppe Sclafani

ASSOCIAZIONE “QUELLI DELLA ROSA GIALLA”

Via San Ciro, 21 Brancaccio-Palermo
Tel. 3204570193
www.quellidellarosagialla.it

“SPRINT! LA SCUOLA CON UNA MARCIA IN PIÙ”

sprint@spazioapertoservizi.org

Proposta Sperimentale selezionata dall’Impresa Sociale con i Bambini

Main Partner Cooperativa Sociale “Al Revés”

Associazione “Beyond Lampedusa-Onlus”

Via E. Gianturco, 5, 00196, Roma

“Il Giardino di Beyond Lampedusa”

Via Dante 334, edificio istituto CPIA-Pa1

direzione@beyondlampedusa.org

Mare Memoria Viva-Ecomuseo

Via Messina Marine n. 14

maredu@marememoriaviva.it

Adriana Lupo – 3283394167

Roberta Cataldo – 320882037

Palazzo Orleans

Piazza Indipendenza 21

90129 Palermo (PA)

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

telefono: 0917075038

Orto botanico di Palermo

Via Lincoln, 2

90123 Palermo (PA)

ortobotanico@unipa.it

Parrocchia Maria SS. Delle Grazie in Roccella

Parroco: don Ugo Di Marzo

parrocchiaroccella@diocesipa.it

Coni Sicilia

Referente: Rachid Berradi

Referente: Tiziana Cilluffo

berradirachid@gmail.com

Associazione Aress Fabiola Onlus-Centro di Animazione Territoriale (CAT)

Lotto 4 Zona Settecannoli

Corso dei Mille, 1282

servizi@aresfabiola.it

Tel. 091/8145381

Referente: dott.ssa Francesca Castagna

Ministero della Giustizia- Tribunale dei Minori di Palermo

Procura della Repubblica

c/o Tribunale per i minorenni di Palermo

via Principe di Palagonia, 135

90145 Palermo

CIPIA PALERMO 1

VIA DELL'USIGNOLO, 5

90125 PALERMO

Email certificata: pamm15700g@pec.istruzione.it

Email istituzionale: pamm15700g@istruzione.it

Tel. +390916478452

Comune di Palermo – Assistenti alla comunicazione *ad personam*

I suddetti soggetti nella misura di cui sotto:

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o le attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Il Consiglio di Classe è l'organo che deve fare il primo passo per l'inclusione dell'alunno e, lavorando in *équipe*, ne facilita l'appartenenza al contesto socio-educativo del gruppo classe.

Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è un gruppo integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. I compiti propri del GLI si estendono alle problematiche relative agli alunni con BES. Del GLI fanno parte:

1. Dirigente scolastico
2. Collaboratori dello Staff di Presidenza
3. Funzioni strumentali per aree di competenza
4. Referenti per il sostegno
5. Referenti per la dispersione scolastica
6. Docenti di sostegno in servizio nell'Istituto
7. Docenti curricolari coordinatori/ docenti prevalenti di tutte classi
8. Presidente del Consiglio d'Istituto
9. Specialisti
10. Operatori assistenza specialistica
11. Osservatorio di area contro la dispersione scolastica –Distretto n°14-Pa (OPT assegnata alla scuola).

L'Assistente alla comunicazione, specialistico e igienico-sanitario forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali. L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscono l'autonomia.

I suddetti assistenti operano per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. Collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.

Il Docente referente per il sostegno collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l'*équipe* medica;
3. stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
4. azioni di coordinamento del GLH d'Istituto;
5. ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
6. individuazione di adeguate strategie educative;
7. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
8. operazioni di monitoraggio.

Il Docente referente per i DSA collabora con il Dirigente e con il personale della scuola e svolge:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. coordinazione dei laboratori predisposti per alunni con BES e con DSA all'interno dell'istituto;
7. operazioni di monitoraggio.

Inoltre collabora con il **referente per l'integrazione degli alunni stranieri** e con i Consigli di classe per gli alunni con BES per:

1. coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
2. pianificazione intervento dello psicologo (classi e alunni, sportello);
3. ricerca di materiale per la didattica;
4. individuazione di adeguate strategie educative.

Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

PIANO DI INCLUSIONE 1
Alunni diversamente abili (ADA)

Indicazioni normative

L. 104/1992, per la disabilità, e succ.mod. garantisce tra l'altro:

- il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie;
- l'integrazione scolastica, che ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;
- l'assegnazione del docente di sostegno, degli assistenti per la comunicazione, autonomia e igienico-sanitario;
- la stesura della documentazione che accompagna l'alunno nel percorso scolastico (Diagnosi funzionale, Profilo dinamico funzionale, PEI).

D.P.R. 275/1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 regolamenta:

- L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.
- Le istituzioni scolastiche riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.
- Le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità.
- L'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap.
- La realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale.

DPR n. 122 del 22 giugno 2009 Valutazione degli alunni con disabilità

- La valutazione degli alunni con disabilità "certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e all'attività" comma 4, del testo unico di cui al decreto Legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi.

- Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
- Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.
- Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 199.
- Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.
- Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

- **Nota ministeriale n. 25476 dello 05/10/20. “Scuola in ospedale” e “Istruzione domiciliare” - Indicazioni operative per la progettazione e l’attuazione. A.s. 2020/21.**
- **Ordinanza ministeriale n.172 del 04/12/2020 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”**
Articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)
 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- **Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e le correlate Linee Guida** prevedono l'adozione del nuovo modello nazionale di piano educativo individualizzato e stabiliscono le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, **“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità”**
- **Circolare interministeriale, 13/01/21, “Modalità per l’assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell’ Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell’istruzione 29 dicembre 2020, n. 182”**

- **Nota Ministeriale. Prot. 0554 del 26-02-2021, “Avvio delle misure di accompagnamento - Webinar di formazione per Dirigenti Scolastici e Funzioni Strumentali/Referenti inclusione - Inclusione e nuovo PEI”**

- **Nota/Ordinanza Ministeriale n. 64 del 14/03/2022 “Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2021/22”**

In particolare:

Articolo 2 (Espletamento dell’esame di Stato)

Co. 7. Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l’esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dall’articolo 14 del DM 741/2017.

Co. 8. Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l’utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Co. 9. Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall’articolo 15 del DM 741/2017.

Co. 10. Tutte le operazioni connesse all’organizzazione e allo svolgimento dell’esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall’articolo 5 del DM 741/2017.

Articolo 3 (Modalità per l’attribuzione della valutazione finale)

Co 4. Nel diploma finale rilasciato al termine dell’esame di Stato e nei tabelloni affissi all’albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell’esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell’apprendimento.

- **Circolare MI/Nota DPIT n.699 del 06/05/2021 “Valutazione periodica e finale nelle classi intermedie Primo e secondo ciclo di istruzione”**

In particolare:

“Valutazione degli alunni e degli studenti con disabilità o con DSA.”

Per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, si procede alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento sulla base del piano educativo individualizzato, anche tenendo conto degli adattamenti richiesti dalle disposizioni impartite per affrontare l’emergenza epidemiologica. Per gli alunni e gli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge n. 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe, del docente di sostegno, dell’*équipe* medica (UOS-NPIA). Documentazione.

- DIAGNOSI FUNZIONALE

Describe i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell’alunno certificato. È stilata dagli operatori UOS-NPIA o specialisti privati con opportuna vidimazione dell’ASP. Viene eseguita

all'atto della prima segnalazione e deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola.

- PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Comprendente non solo le disabilità ma anche l'individuazione delle potenzialità e delle capacità da attivare a livello didattico.

È uno strumento di raccordo tra la conoscenza dell'alunno, prodotta dalla diagnosi funzionale, e la definizione di attività, tecniche, mezzi e materiali per la prassi didattica; nasce dalla collaborazione tra scuola, operatori UOS-NPIA e genitori. In esso si trovano le linee concrete di lavoro espresse in obiettivi e l'analisi approfondita dei vari assi di sviluppo, che indicano cosa l'alunno è in grado di fare. Il gruppo di programmazione propone strategie e metodologie per far progredire l'alunno rispetto alla situazione di partenza. Il documento deve essere aggiornato nel passaggio da un ciclo all'altro o da un ordine di scuola ad un altro.

- PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il P.E.I. è il documento redatto dagli insegnanti curricolari e di sostegno, in collaborazione con genitori e UOS-NPIA. Vengono descritti vincoli e risorse dell'alunno, interventi specifici predisposti in un determinato periodo di tempo, indicatori di prestazione e standard di accettabilità, ai fini di realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione.

Gli obiettivi educativi e didattici devono essere concordati da tutti i membri del Consiglio di classe, in maniera tale che interventi e finalità seguano una linea comune.

Il P.E.I. prende in considerazione:

- le attività proposte;
- le scelte metodologiche;
- i tempi di realizzazione;
- le verifiche e i criteri di valutazione.

Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno con disabilità, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, insegnante psicopedagogista), gli operatori dei servizi dell'UOS-NPIA ed i genitori dell'alunno (D.P.R. 24/2/94- art. 6).

Gli incontri verranno opportunamente concordati e calendarizzati a cura del Dirigente Scolastico, e per ogni incontro verrà redatto apposito verbale.

L'ESTRATTO DI VERBALE DEL GRUPPO MISTO: è un documento scolastico che va presentato dalla scuola all'Ente Locale per gli specifici adempimenti, con copia della certificazione scolastica dell'a.s. in corso. Va presentato ai fini dell'attuazione del PEI, ai sensi del DL n. 78 art.10 comma 5 del 31/05/2010, come da

verbale, individuando le eventuali risorse necessarie di seguito elencate: assistente igienico-personale in ambito scolastico; assistente all'autonomia e/o comunicazione; servizio trasporto; numero medio di ore in sostegno con deroga ed eventuali altri risorse ritenute indispensabili. L'Estratto di Verbale comprende inoltre l'area di orientamento suggerita dal Gruppo Misto.

PIANO DI INCLUSIONE 2

Alunni con DES e con Disturbo specifico dell'Apprendimento (DSA)

Indicazioni normative

Normativa di riferimento generale

Legge 517/77 art.2 e 7: integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi

Legge 59/9: autonomia didattica

DPR 275/99 art. 4: autonomia didattica

Legge 53/03: personalizzazione del percorso scolastico

D.M. 16/11/2012 Le nuove indicazioni per il curricolo dell'infanzia e per il primo ciclo dell'Istruzione

Normativa di riferimento specifica

Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “Iniziative relative alla dislessia”

Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 “Iniziative relative alla dislessia”.

Nota MIUR 1787 del 01.03.05 – Riguarda gli Esami di Stato: invito ad adottare, in particolare per la terza prova, ogni iniziativa per ridurre le difficoltà.

Nota MIUR 4798 del 27.07.2005 “Coinvolgimento della famiglia”.

C.M. n 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento. - Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co.5 sulla valutazione dei DSA.

DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione.

Legge Regione Veneto n° 16 del 04/03/2010.

Nota Regione Veneto n 16 del 08.04.2011 “Diagnosi di DSA, Disturbo Specifico di Apprendimento”.

Legge n. 170 dell’08.10.2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

O.M. n° 42 del 06.05.2011 - Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011. - Nota MIUR n° 3573 del 26 maggio 2011- “Diagnosi precedenti all’entrata in vigore della legge 8 ottobre 2010 n° 170. - Decreti Attuativi della LEGGE 170/10 e Linee Guida per il diritto allo studio per gli alunni con DSA del 12 luglio 2011.

Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 4089-15/6/2010 “Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività”.

Nota MIUR AOODGOS 3573 del 26.05.2011- Diagnosi con DSA precedente all’entrata in vigore della legge n° 170.

Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 11843/C27e/H21- 24/09/2010 "Disturbo di deficit di attenzione e iperattività"

D.M. 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

C.M. 8 del 06/03/2013 Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative L. 107/2015

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Nuovo regolamento sulla valutazione

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741: Esame di Stato del primo ciclo

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742: Modelli nazionale di certificazione delle competenze

Circolare Ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017

La Legge n. 170/2010, D.M. 12 luglio 2011 e l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012 hanno stabilito quanto segue:

- l'obbligo delle Regioni di accreditare degli Enti Certificanti;
- l'indicazione delle caratteristiche che tali Enti devono avere (fondamentali *l'équipe* di lavoro e l'esperienza nel campo);
- l'indicazione, per gli alunni delle classi terminali, di presentare la diagnosi non oltre il 31 marzo;
- la proposta di un modello unico di diagnosi in cui siano presenti, tra l'altro, indicazioni operative chiare per la prassi didattica.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe

- La diagnosi non deve risalire a più di 3 anni (controllo del coordinatore di classe in segreteria didattica).
- La famiglia richiede alla scuola (mediante un modello fornito dalla segreteria didattica) l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato).
- Entro 3 mesi bisogna elaborare il PDP. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

- Nei consigli di classe di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore successivamente sottoporrà in un incontro ai genitori e, se disponibili, agli specialisti sanitari. Il consiglio di classe, nella seduta di novembre, apporterà le eventuali modifiche prendendo atto delle indicazioni della famiglia e degli operatori sanitari, e predisporrà il PDP.
- Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà a fornire copia alla famiglia, con lettera protocollata; dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dalla famiglia.
- Si prevedono incontri periodici con la famiglia (in orario di ricevimento e in occasione dei consigli di classe).

Tutte le misure adottate dalla scuola vanno scritte nel PTOF.

Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti. Gli insegnanti dovranno stilare una relazione con le proprie osservazioni da consegnare agli specialisti.

PIANO DI INCLUSIONE 3 Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Riferimenti Normativi:

Nota Ministeriale n. 5729 del 04/04/2019

Nota Ministeriale n. 5772 del 04/04/2019

Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, docenti referenti, insegnanti, GLH, personale non docente).

Rilevazione delle difficoltà

Il docente referente e/o funzione strumentale che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni “a rischio” attraverso incontri con i Consigli di classe. I docenti saranno invitati a compilare la “Scheda per la rilevazione di alunni in disagio” e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

Potrà essere utilizzata per la rilevazione delle difficoltà ma anche dei punti di forza la Scheda per l’individuazione di disturbi e/o problematiche *altre* rispetto al potenziale DSA. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d’anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata al Dirigente Scolastico e/o alle funzioni strumentali interessate.

Il D.S., il docente referente e/o funzione strumentale, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore delle classi coinvolte convocherà le famiglie degli alunni interessati. Le famiglie, qualora lo ritenessero opportuno, consulteranno gli esperti dell’*équipe* medica per valutare un primo approccio di intervento. Si ritiene in quella sede di far sottoscrivere ai genitori un breve verbale (Modello scheda colloquio genitore/coordinatore, genitore/docente) redatto alla fine dell’incontro su quanto la scuola ha comunicato in merito alle difficoltà del minore e all’*iter* diagnostico da intraprendere o su quanto la scuola ha appreso dalla famiglia al fine di valutare all’applicazione delle deroghe per superamento del monte ore di assenze annue.

Pianificazione dell’intervento

Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l’intervento e, se necessario, predisponde il piano didattico personalizzato, con raccordo scuola-famiglia.

Intervento

Attuazione del piano concordato.

Verifica e valutazione dell’intervento

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate. Nella fase di valutazione iniziale saranno compilate le griglie di osservazione, agli atti della scuola, relative alle seguenti aree:

- area cognitiva
- area affettiva relazionale
- area dei linguaggi e della comunicazione
- area della percezione e della sensorialità
- area motoria
- area dell'autonomia
- area degli apprendimenti

Nella fase di valutazione *in itinere* e finale dell'andamento didattico si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

- situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno
- finalità e obiettivi da raggiungere
- esiti degli interventi realizzati
- livello globale di crescita e preparazione raggiunti.

Documentazione

Scheda di rilevazione, PDP, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (da settembre a giugno a.s. 2024-2025)

A. Rilevazione dei BES presenti:	TOT. n. 153 7(Sc.Inf.) 64 (Sc.Prim.) 82 (Sc.Sec.)
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
▪ Minorati vista	0
▪ Minorati udito	0

	50
● Psicofisici	7 (Sc. Inf.) 24 (Sc. Prim.) 19 (Sc. Sec)
2. disturbi evolutivi specifici	3
▪ disturbi del linguaggio	0 (Sc. Inf) 0 (Sc.Prim.) 0 (Sc. Sec.)
● DSA	0 (Sc. Inf) 0 (Sc.Prim.) 2 (Sc. Sec.)
▪ ADHD/DOP	0 (Sc. Inf) 0 (Sc.Prim.) 0(Sc. Sec.)
3. Borderline cognitivo	0 (Sc. Inf) 0 (Sc.Prim.) 1(Sc. Sec.)
4. Altre patologie (sindromi genetiche, quote d'ansia, ecc...)	0 0 (Sc. Inf) 0 (Sc.Prim.)

		0 (Sc. Sec.)
5. svantaggio (indicare il disagio prevalente)¹		100
		0(Sc. Inf)
		40 (Sc.Prim.)
		60 (Sc. Sec)
<ul style="list-style-type: none">● Socio-economico		Un gruppo numeroso di alunni
<ul style="list-style-type: none">● Linguistico-culturale		0
		0 (Sc. Inf)
		0 (Sc.Prim.)
		0 (Sc. Sec.)
<ul style="list-style-type: none">● Disagio comportamentale/relazionale²		100
		0 (Sc. Inf)
		40 (Sc.Prim.)
		60 (Sc. Sec)
<ul style="list-style-type: none">● Altro (devianza giovanile/bullismo)		Un piccolo gruppo di alunni
PDP/PEI redatti	Totali	90
N° PEI redatti dai GLO		50
		7 (Sc. Inf.)
		24 (Sc. Prim.)
		19 (Sc. Sec.)

¹ Gli alunni compresi nella sezione “Svantaggio” sono gli stessi di quelli compresi nella sezione “Disagio comportamentale/relazionale”, i quali quindi non vengono contati una seconda volta nel numero complessivo finale degli alunni con BES.

² Il numero di alunni segnalati agli Enti del Territorio per disagio comportamentale/relazionale è comprensivo degli alunni che siano stati segnalati almeno due mesi di seguito per frequenza irregolare.

Inoltre il numero complessivo è comprensivo degli alunni di tutto l’istituto, ma si precisa che per la Scuola dell’Infanzia e per la Scuola Primaria il criterio utilizzato per il conteggio tiene conto dei giorni di assenza, mentre per la Scuola Secondaria tiene conto delle ore di assenza.

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	2 0 (Sc. Inf) 0 (Sc.Prim.) 2 (Sc. Sec.)	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	38 0 (Sc. Inf) 9(Sc.Prim.) 29(Sc.Sec.)	
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno 4 docenti titolari (Sc. Sec) 12 docenti supplenti (Sc. Sec.) 2 docenti titolari (Sc. Prim.) 19 docenti supplenti (Sc. Prim.) 0 docente titolare (Sc.Inf.) 7 docenti supplenti (Sc.Inf.)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo in classe Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si si
Assistenti specializzati 5 collaboratori prof. ai servizi scolastici e ass. alunni H 12 assistenti alla comunicazione/all'autonomia (Comune) assegnati agli alunni <i>ad personam</i> (8 Sc.Sec/ 8 Sc.Prim / 5 Sc.Inf)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si si
5 Funzioni strumentali (1 Funzione strumentale PTOF e documenti fondamentali della scuola ; 1 Curricolo verticale, formazione e INVALSI ;1 Funzione Strumentale Inclusione ed integrazione Sc. dell'Inf. e Sc. Prim.; 1 Funzione Strumentale Inclusione ed integrazione Sc.Secondaria di primo grado.; 1 Funzione Strumentale Dispersione Sc. dell'Inf., Prim. e Sec.;	Interventi supporto psicopedagogico in classe e individuale- supporto didattico- Attività d'ascolto alunni, famiglie, docenti-Coordinamento operatori del territorio	si

37 Docenti Coordinatori (12 Docenti Coordinatori Sc. Sec./ 17 Insegnanti Coordinatori Sc. Primaria/ 8 Insegnante Coordinatore Sc. Infanzia)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni 1 OPT Osservatorio di area	Psicologi- Interventi supporto psicopedagogico in classe- Attività d'ascolto alunni, famiglie, docenti-	si
Docenti tutor/mentor	Attività di tutoraggio docente di sostegno neoassunto	si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA		Sì / No
	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie		Sì / No
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza		Sì / No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato		
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
H. Formazione docenti		Sì / No
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo			X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli			X

insegnanti				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	X			
Valorizzazione delle risorse esistenti		X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X		
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.				
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno				
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo				
<ul style="list-style-type: none"> • Collegio dei Docenti – Dirigente Scolastico – Funzioni strumentali/referenti • Potenziamento del <i>tutoring</i> all'interno dei Consigli di Classe • Procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione degli alunni con B.E.S • Procedure di responsabilizzazione dei genitori nell'avvio all'<i>iter</i> diagnostico e nella restituzione dei risultati raggiunti 				
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				
<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di autoformazione e formazione sui BES – (H- DSA-DES) e creazione di un archivio sulla relativa documentazione sul sito della scuola. 				
Durante l'anno scolastico 2024/25 sono stati proposti al corpo docente (o ad una parte di esso) gli eventi formativi elencati di seguito.				
<ul style="list-style-type: none"> • PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA PER I DOCENTI NEOASSUNTI-ATTIVITÀ FORMATIVE PER L'A.S. 2024/2025. • PERCORSI DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO 2.1 "DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO". • AVVIO PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE SCOLASTICO NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO PNRR – DM 66/2023; • CORSO DI FORMAZIONE ONLINE SU "ASPETTI LEGALI DELL'INFORMAZIONE IN RETE" 				

- CORSI FORMAZIONE ONLINE RICONOSCIUTI DAL MIM SU DSA, SORDITÀ E LINGUA DEI SEGNI.
- “MASTER IN DIDATTICA LUDICA. IL GIOCO IN CLASSE PER MIGLIORARE ATTENZIONE, MOTIVAZIONE E PENSIERO CREATIVO”

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Utilizzando PEI e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale con puntualizzazione ed esplicitazione nel PDP di precisi criteri di valutazione comuni a tutti i consigli di classe da adeguare all'esigenza dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Corsi di recupero e rinforzo, laboratori.
- Sportelli d'ascolto per docenti, alunni e genitori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Attività di *counseling* con l'Osservatorio di area e con i Servizi sociali di comunità; inserimento presso associazione di volontariato “Cuore che vede” e presso l'Associazione “Centro Padre Nostro” ETS per recupero della devianza giovanile e percorsi educativo - didattici volti all'ammissione alla classe successiva o al superamento degli Esami di Stato per gli studenti ripetenti; attività di doposcuola e pomeridiane presso la parrocchia di Maria SS. delle Grazie.

Convenzione-Progetto con la Parrocchia Maria SS. delle Grazie.

Convenzione-Progetto con Associazione “Cuore che vede”.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione (Consigli di Classe – Consiglio d'Istituto - GLO- riunioni plenarie con operatori del territorio) e nella partecipazione agli eventuali progetti pomeridiani.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Organizzazione del GLO.
- Articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Piattaforma informatica per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione.
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Di seguito le proposte di progetti e/o incontri formativi/informativi da attuare:

- Progetto accoglienza per i docenti di sostegno nuovi della scuola, da mettere in atto una volta a regime con l'organico, al fine di spiegare tutte le procedure per l'inclusione che la scuola pone in essere, l'analisi di tutta la documentazione da produrre durante il corso dell'anno scolastico con diversi formati, la messa in comune di materiale didattico-educativo da utilizzare con gli alunni con

disabilità.

- Incontri informativi con le famiglie degli alunni sulle tematiche delle difficoltà di apprendimento (DSA, DES, ecc.) e delle relative procedure da seguire per avviare un iter diagnostico presso la UOS NPIA con il supporto del corpo docente.
- Progetto “La pratica didattica della semplificazione testuale attraverso l'apprendimento cooperativo”.

In relazione ai progetti per favorire l'inclusione si rimanda alla sezione corrispondente del PTOF, in cui sono elencati per esteso tutti i progetti, che rientrano nel triennio di validità del **PTOF**, nei limiti dell'emergenza epidemiologica e degli eventuali adattamenti attuabili in DAD e in DDI.

Protocolli/Convenzioni e Accordi di rete 2024/2025

- **PROTOCOLLO D'INTESA FRA ISTITUTO COMPRENSIVO “GIUSEPPE DI VITTORIO”-PALERMO E ASSOCIAZIONE “ECOMUSEO MARE MEMORIA VIVA ONLUS”-**
- **Convenzione latte nelle scuole**
- **Convenzione frutta nelle scuole**
- **Convenzione tra l'Istituto Comprensivo Statale Giuseppe di Vittorio e la Parrocchia Maria SS. DELLE Grazie Palermo Roccella.**
- **Stipula Protocollo d'Intesa per l'attivazione del Progetto “Sport: un diritto per tutti” per la promozione dello sport nella scuola e nelle aree disagiate.**
- **Convenzione Associazione Cuore che Vede.**
- **Convenzione Unipa e Università KORE per tirocini.**
- **Accordo di rete di scopo: Protocollo assistenti tecnici**
- **Adesione alla Rete Educarnival triennio 2023-2026.**
- **PROTOCOLLO D'INTESA tra “ICS Di Vittorio” e CLAC ETS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TRAIETTORIE URBANE**

Gli alunni della nostra Istituzione Scolastica, durante l'anno scolastico, sono stati coinvolti in diverse esperienze altamente formative che hanno rivestito un ruolo importante nella formazione degli studenti e hanno costituito un valido strumento nell'azione didattico-educativa, un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive e hanno sollecitato negli alunni la curiosità alla conoscenza. Si sintetizzano le seguenti esperienze didattico/eductive effettuate durante l'anno scolastico:

- USCITA DIDATTICA – VISIONE DELLO SPETTACOLO TEATRALE GUERRA E PACE PRESSO IL TEATRO BIONDO 29/10/2024
- USCITA DIDATTICA MANIFESTAZIONE SCIENTIFICA “THE HUMAN BODY” ORGANIZZATA DA YAW MEDIA BUILDERS PRESSO IL FORUM DI PALERMO 5-6/11/2024
 - SPETTACOLO TEATRALE “VULIRIVULARI” PRESSO AUDITORIUM G. DI VITTORIO DI MICHELE PERRICONE 05/12/2024
 - USCITA DIDATTICA VISITA AL MEMORIAL NO MAFIA 16/12/2025
 - SPETTACOLO TEATRALE “ CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE” PRESSO AUDITORIUM G. DI VITTORIO TEATRO ZAPPALA’ INFANZIA E PRIMARIA 17/12/2025
- USCITA DIDATTICA PRESSO SAN GIOVANNI DEGLI EREMITI E GIRADINO D'ORLEANS 21/11/2024
- USCITA DIDATTICA CONSEGNA CENTRO SOCIALE 14/01/2025

- USCITA DIDATTICA PRESSO UCICINEMA FORUM DI PALERMO 23/01/2025
- USCITA DIDATTICA PROGETTO CONNESSIONI DIGITALI E PLASTIC FREE PRESSO LA SPIAGGIA DELLA BANDITA DI PALERMO 17/02/2025
- USCITA DIDATTICA MUSEO DELLE ILLUSIONI DI PALERMO 24 /02/2025
- PARTECIPAZIONE ALLA SFILATA DI CARNEVALE SCUOLA SECONDARIA DIPRIMO GRADO- PROSPETTO ORGANIZZATIVO 04/03/2025
 - USCITA DIDATTICA – VISIONE DELLE SPETTACOLO TEATRALE “COLUI CHE DICE SI E COLUI CHE DICE NO”. PRESSO TEATRO POLITEAMA GARIBALDI 10/03/2025
 - SPETTACOLO TEATRALE “L’ORCO BUONO E LA PRINCIPESSA INCANTATA” PRESSO AUDITORIUM G. DI VITTORIO 13/03/2025
- PARTECIPAZIONE ALLA SFILATA DI PRIMAVERA SCUOLA SECONDARIA DIPRIMO GRADO- PROSPETTO ORGANIZZATIVO 26/03/2025
- USCITA DIDATTICA – VISIONE DELLO SPETTACOLO TEATRALE “TERRA MATTA” PRESSO IL TEATRO BIONDO 04/04/2025
- USCITA DIDATTICA PRESSO IL COMANDO LEGIONE CARABINIERI "SICILIA" 04/04/2025
- USCITA DIDATTICA MUSEO DELL'ACCIUGA E DELLE ARTI MARINARE DI ASPRA 04/04/2025
- USCITA DIDATTICA TOUR TRENINO TURISTICO - CENTRO STORICO DI PALERMO – PROSPETTO ORGANIZZATIVO 07/04/2025
- USCITA DIDATTICA INCONTRO ED USCITA DIDATTICA LEGA NAVALE ITALIANA - SEZIONE DI PALERMO 13/04/2025
 - VISITA GUIDATA PRESSO IL PARCO D'ORLEANS 03/05/2025
 - PROGETTO PANOMURS CERIMONIA DI APERTURA PRESSO IL TEATRO MASSIMO 05/05/2025
 - VIAGGIO DI ISTRUZIONE PRESSO VENETO 08-11/05/2025
 - INVITO CONVEGNO “COSTA SUD- TURISMO E SVILUPPO ECOSOSTENIBILE – PARTIAMO 19/05/2025
 - PROGETTO PANOMURS CERIMONIA DI CHIUSURA PRESSO IL TEATRO MASSIMO 30/05/2025
 - USCITA DIDATTICA MOSTRA “IL MONDO CHE VORREI” PRESSO FORUM 04/06/2025

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Contatti e incontri con i diversi ordini di scuola
- Contatti e coordinamento delle attività di orientamento rivolti agli alunni e contatti e coordinamento con gli enti del territorio per avvio a corsi di formazione professionali per operatori in vari settori.